



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONSERVAZ. NATURA E OSSERV. REG.LE PER L'AMBIENTE

DETERMINAZIONE

N. B4596 del 12/10/2010

Proposta n. 16112 del 01/10/2010

Oggetto:

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" - Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione a) Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Costituzione della Commissione di Valutazione Finale.

Proponente:

Estensore	GUIDA CONCETTA	_____
Responsabile del procedimento	C. GUIDA	_____
Responsabile dell' Area	C. CATTENA	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – “Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013” – Misura 323 “*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*”, azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali* – Costituzione della Commissione di Valutazione Finale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l’Ambiente, Responsabile dell’azione a) della Misura 323 del PSR 2007/2013;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1, del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 325 del 12.07.2010 con la quale è stato prorogato l’incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24.07.2010 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all’Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. B4921 del 16 ottobre 2009 concernente “Nomina del personale di categoria D dell’Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l’Ambiente (D2/2s/24) a responsabile del procedimento”;

CONSIDERATO che la citata Determinazione Dirigenziale n. B4921/2009 conferisce, tra l’altro, alla D.ssa Concetta Guida la nomina a responsabile del procedimento per quanto concerne le attività inerenti le istruttorie tecniche e i provvedimenti amministrativi connessi al PSR 2007 - 2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 209 dell’11 agosto 2005*;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006*;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 368 del 23 dicembre 2006*;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356, del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C/2008/708, del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Regolamento (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul supplemento ordinario n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico inerente l'azione a) della Misura 323, adottato, tra l'altro, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 654 del 7 agosto 2009 inerente Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013" – Approvazione dei bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento Asse III – presentazione domande individuali, domande inserite in progettazioni Integrate Territoriali

ed in Piani di Sviluppo Locale (Leader), pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 151 al BURL n. 33 del 7.9.2009;

CONSIDERATO che l'azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali*, la cui attuazione è affidata alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, si esplica attraverso la realizzazione delle seguenti due tipologie di intervento:

- 1) *Predisposizione di piani di protezione e di gestione dei siti natura 2000 e delle aree di grande pregio naturale e dei relativi strumenti attuativi;*
- 2) *Realizzazione di investimenti di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale nelle aree dei siti natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile;*

CONSIDERATO che le diverse fasi procedurali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e sue successive mm. e ii., si è provveduto, tra l'altro, a regolamentare la gestione delle fasi di "Presentazione Domande", "Ricevibilità" e "Ammissibilità", recando disposizioni per l'individuazione dei Responsabili Unici di Procedimento ed i Responsabili unici di Misura - definendone compiti e responsabilità - per le Comunicazioni al Beneficiario, per la Costituzione del Fascicolo di Progetto e per la costituzione delle Commissioni di Valutazione Finale;

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Agricoltura n. C1340 del 10 giugno 2009 inerente: Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Modifiche alle modalità di esecuzione delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla D.G.R. 412/2008. Estensione dei termini per la conclusione dei procedimenti istruttori per la determinazione delle ammissibilità. Adozione di un modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013, che disciplina, tra l'altro, compiti e funzioni della Commissione di Valutazione Finale;

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Ambiente n. B 4645 del 12 ottobre 2009 recante : "Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – costituzione del gruppo di lavoro finalizzato all'attuazione dell'azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali* della Misura 323 "*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*": conferma del Responsabile dell'azione, individuazione e nomina dei Referenti, dei Responsabili del procedimento e dei Collaboratori per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative agli interventi previsti nel Bando Pubblico, adottato con D.G.R. n. 654/2009;

CONSIDERATO che la verifica di ammissibilità dei singoli interventi, in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e sue successive m. e i., si compone di una molteplicità di fasi procedurali complesse, la cui istruttoria si ritiene debba essere espletata da una apposita commissione denominata "Commissione di Valutazione Finale" composta dalle seguenti figure: Direttore Regionale Ambiente, in qualità di Presidente, Dirigente dell'Area Conservazione Natura e

Osservatorio Regionale per l'Ambiente, responsabile dell'azione a) della Misura in oggetto e il Responsabile di procedimento;

PRESO ATTO che a seguito della prima e seconda raccolta aventi scadenze 31.01.2010 e 30.07.2010 sono state individuate le domande "ricevibili" e quelle "non ricevibili" attinenti alla Misura 323 "*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*", azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali*", tipologia 1 e 2;

PRESO ATTO, altresì, che per le sopracitate domande definite "ricevibili", pervenute alla Direzione Ambiente alle scadenze 31.01.2010 e 30.07.2010, non necessita formulare graduatorie uniche regionali, rispondendo a una richiesta finanziaria inferiore allo stanziamento previsto all'art. 11 del citato bando pubblico adottato con DGR 654/2009;

RITENUTO NECESSARIO costituire la Commissione di Valutazione Finale sopra indicata, definendo competenze e attività, Allegato A, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Di costituire, per la verifica di ammissibilità dei singoli interventi, una Commissione di Valutazione Finale composta dalle seguenti figure: Direttore Regionale all'Ambiente, in qualità di Presidente, Dirigente dell'Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, Responsabile dell'azione a) della Misura 323 e il Responsabile di procedimento, definendo competenze e attività, Allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it e www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore
Dr. Raniero De Filippis

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE FINALE

- Il Direttore del Dipartimento Territorio con propria determinazione, costituisce la Commissioni per la valutazione finale dell'ammissibilità delle domande di aiuto inerenti l'azione a) della Misura 323 del PSR 2007 – 2013. La Commissione è composta: dal Direttore Regionale con funzioni di Presidente, dal Dirigente dell'Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, Responsabile dell'attuazione dell'azione a) – tipologia 1 e 2 della Misura 323 del PSR 2007 – 2013 e da un Responsabile di procedimento;
- La Commissione determina la ammissibilità o non ammissibilità degli interventi sulla base dei verbali istruttori dei responsabili di procedimento, attenendosi a quanto prescritto dall'art.6, comma 1 lettera e), della Legge n.241/90 e s.m.i. La Commissione garantisce la univocità e la coerenza delle domande di aiuto con gli obiettivi e le finalità previsti nell'azione a) della Misura 323 del PSR 2007 – 2013, redigendone apposito verbale. *(Funzione on line)*
- La Commissione nel determinare le ammissibilità/non ammissibilità delle domande di aiuto ad essa assegnate e istruite dai responsabili di procedimento, ha facoltà di operare una verifica a campione sulla corretta e completa esecuzione delle istruttorie condotte da detti responsabili. Il campione è ad estrazione casuale nell'ambito di raggruppamenti per fattori di rischio che facciano riferimento a: range di ampiezza degli aiuti; localizzazione degli interventi; filiere produttive; responsabili di procedimento; dichiarazioni di non ammissibilità; segnalazioni dei Tutor di Progetto. Il campione sottoposto a controllo dalla commissione non può essere rappresentato da un numero di domande superiori al 10% di quelle assegnate e superare il 15% della spesa pubblica rappresentata da dette domande di aiuto. Rimane salva la facoltà di eseguire verifiche in misura maggiore in caso di fondati e dimostrabili motivi.
- La Commissione redige gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili secondo quanto previsto al comma 12, art. 31 delle "disposizioni". *(Funzione on line)*
- Gli elenchi sono formulati sotto forma di graduatorie uniche regionali, per ciascuna tipologia della misura 323, azione a). *(Funzione on line)*; qualora non siano previste graduatorie uniche regionali di ammissibilità, per disponibilità finanziarie sufficienti a tutti gli interventi definiti ricevibili, la Commissione può essere convocata anche per l'esame dell'ammissibilità di una singola domanda;
- La Commissione, attraverso il Dirigente Responsabile inoltra ai beneficiari le motivazioni con le quali è stata dichiarata non ammissibile la singola domanda. Il Responsabile del procedimento provvede a fornire le opportune indicazioni al personale Lazio Service per la predisposizione delle necessarie comunicazioni all'intestatario della domanda. *(Funzione on line)*.) La comunicazione è sottoscritta dal Dirigente dell'Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente che ne assume la responsabilità nella rilevanza esterna.